

Recensione di Alba Laura Arciello

15 febbraio 2007

Un sogno dorato, di sete e aromi profumati, di risate argentine, di palazzi imperiali avvolti da ombrose e fitte vegetazioni, tintinnii di cristalli e fruscii di abiti preziosi, la gioia intessuta nella trama disorientanti e profondi, che uniscono una famiglia, nello scenario fantastico quanto reale, di una vita che non dà spazio se non all'armonia dei rapporti umani e al profondo rispetto per la natura, apprezzando e vivendo consapevolmente il privilegio della propria condizione.

Uno schianto fragoroso!!! La guerra, terrificante e distruttiva. Non si può sprofondare nell'inferno senza bruciarsi, le ferite interiori sono indelebili. Come sopportare tutto questo senza odiare? Ce lo insegna una donna straordinaria attraverso il suo racconto, nel quale, nel bene e nel male, scende profondamente nell'umano, lasciando a sua volta una traccia indelebile nella nostra interiorità, perché quando un libro è scritto con il cuore e soprattutto palpita di verità, ognuno di noi, giunto all'ultima pagina, sente che dentro di sé qualcosa è cambiato, e ciò che sembra impossibile diventa realtà... il dolore con il tempo si può trasformare in amore.